

MARTINA

RECUPERO SUPERSTIPENDI E INCARICO DI TUTORING AL CONSULENTE DEL COMUNE

Incompatibilità o conflitto di interessi nel parere sui dirigenti? Marraffa: scorrettezza istituzionale

● **MARTINA.** L'attività di tutoring e il parere in materia di ridefinizione della consistenza del Fondo risorse decentrate per il personale dirigente dal 1996 in poi, affidata a Luca Tamassia, finisce nel mirino di Idealista. Michele Marraffa, che in occasione dell'ultimo consiglio aveva provato ad introdurre l'argomento, ha deciso di andare al question time. C'è infatti un'interrogazione urgente al sindaco Franco Ancona in merito all'intervento formativo rivolto ai dipendenti comunali, ampliando un precedente incarico chiesto dall'assessore Lorenzo Basile per un parere pro-veritate in merito alla costituzione del fondo della dirigenza, come effettuato dagli uffici e certificato dal collegio dei revisori. "L'assessore al personale - osserva Marraffa - omette consapevolmente di considerare che l'emendamento del consiglio co-

munale, in occasione del rendiconto 2013 diede incarico all'ufficio finanziario di risolvere il dilemma e al collegio dei revisori il controllo del rispetto del vincolo". In altre parole, Marraffa ricorda la responsabilità diretta che devono assumersi dirigente e revisori in merito ad una questione in cui è noto che il consigliere regionale Martucci (Mep) ha sollevato il problema e la giunta ha conferito l'incarico "al fine di dare la più ampia rassicurazione possibile in ordine alla correttezza della costituzione del fondo dirigenti". E' severo Marraffa: "Siamo all'aberrazione massima: quando sindaco e giunta non gradiscono il lavoro degli uffici e dei revisori, si sento autorizzati a chiedere pareri pro veritate a consulenti esterni, lautamente compensati". Come dire, si paga il doppio senza chiedersi come comportarsi preventivamente, rileva Idealista.

Ma sul piano meramente politico, Marraffa va oltre e definisce il caso: "una vera e propria scorrettezza istituzionale", sia nei confronti degli uffici, sia del collegio dei revisori. Definisce quest'azione una "sottile persuasione e minaccia", sia pure sotto forma di "sospetto", e si dice "perplesso" a ritrovarsi di fronte ad un'attività di funzionari e revisori che "ove non gradita al potentato di turno, possa essere oggetto di valutazione esterna per verificare la cosiddetta correttezza". Ricordando infine che Tamassia, "su espressa richiesta" si è sarebbe fatto trasformare l'originario parere in incarico di tutoring da svolgere in due mesi entro il 31 ottobre. "Tamassia è consulente di parte nel recupero delle somme promosse dall'amministrazione: c'è incompatibilità e conflitto di interessi nell'incarico?" [p.d'arc.]